



Cooperazione intercomunale per la gestione strategica di insediamenti di PMI nell'area alpina



La città di Sonthofen ha ospitato il terzo incontro del progetto COMUNIS. Oltre a lavorare in modo intenso al progetto, il team è riuscito a occuparsi della specifica situazione di Alpsee-Grünten, la regione pilota COMUNIS tedesca. Dal 7 al 9 giugno 2010 i partner di progetto tedeschi (Comune di Sonthofen, Bosch & Partner GmbH), hanno dato il benvenuto al gruppo COMUNIS nell'alta Allgäu. Erano presenti all'incontro anche il punto di contatto tedesco del programma Spazio Alpino, e un rappresentante dell'Agenzia bavarese per l'ambiente (Landesamt für Umwelt) in qualità di osservatore del progetto. I tre giorni dell'incontro sono stati ricchi di discussioni.

L'incontro si è incentrato in particolare sui diversi modelli di sviluppo di aree a uso commerciale (Commercial Location Development: CLD). Alla luce dei modelli teorici e degli esempi di buone prassi oggetto di studio sono state discusse

le diverse opzioni di realizzazione di CLD inter-comunali tenendo in considerazione la situazione e gli obiettivi di sviluppo delle singole regioni pilota coinvolte nel progetto. Una visita alle diverse aree a uso commerciale della regione di Alpsee-Grünten ha rivelato i punti di forza e di debolezza dell'area pilota. Dall'analisi è emerso che per la regione di Alpsee-Grünten è di grande importanza avere una strategia inter-comunale per il CLD incentrata sullo sviluppo delle destinazioni d'uso del suolo e sul marketing regionale.

A Sonthofen è stato ufficialmente avviato il pacchetto di lavoro (work package: WP) 6. Il WP 6 mette a frutto i risultati della Balanced Score Card (BSC) e dalla strategia generale sviluppata nei precedenti WP 4 e 5 (Esame e Sviluppo). Il WP 6 mira all'attuazione di opportune azioni congiunte di CLD da testare nelle regioni pilota.

Sandra Feuerstein
Città di Sonthofen

Sommario

Meeting del progetto a Sonthofen/DE	1
Analisi del sito: Tarare/F	
Lo sviluppo di aree intercomunali ad uso commerciale: approcci strategici	2
Il modello PSG a Vorarlberg	
Ecologia industriale a Sierre/CH	3
Lancio del pacchetto di lavoro 7	
COMUNIS @ Mercato della ricerca 2010	4
Evento futuro	



I Partner del progetto a Sonthofen. © MW2010

Analisi del sito dell'area pilota francese di Tarare

Nella primavera del 2010 la Balanced Scorecard (BSC) è stata implementata in tutte le regioni pilota. I partner di progetto hanno intervistato tutte le parti locali interessate (stakeholder) per raccogliere dati significativi sulla situazione attuale nella regione pilota in questione e sulla sua specifica prospettiva di sviluppo.

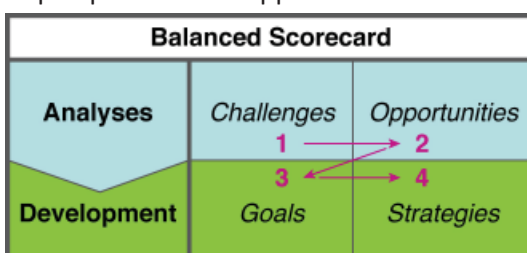


Fig. 1: Quattro passi per l'analisi e la valutazione della Balanced Scorecard (BSC).

Stando ai riscontri che i partner hanno dato sull'utilizzo della BSC, questo strumento di diagnosi si è rivelato valido nell'evidenziare sfide e opportunità comuni che dovranno essere affrontate durante l'imminente sviluppo (WP 5) e fase di attuazione (WP 6) della strategia (vd. fig. 1). In particolare, si è dimostrata vantaggiosa la possibilità di usare la BSC in modo flessibile – associando dati quantitativi e qualitativi – e di ampliare lo strumento aggiungendo ulteriori campi di ricerca. In generale la BSC sembra essere un buon metodo per raccogliere le diverse percezioni degli stakeholder e confrontare lo sviluppo economico delle diverse regioni su scala regionale e transnazionale.

Tuttavia, date le differenze del contesto amministrativo e giuridico delle diverse regioni, appare difficile raccogliere indicatori raffrontabili che consentano di effettuare una

buona comparazione a livello internazionale.

La Delegazione CCIL di Tarare ha utilizzato lo strumento BSC nelle tre associazioni di Comuni (Communautés de Communes) che si occupano dello sviluppo economico locale. Lo studio ha rivelato la necessità di concentrarsi sulle questioni riguardanti lo sviluppo di aree a uso commerciale (fig. 2). Viene consigliato:

- di istituire un'unità (ad es. un'agenzia) per lo sviluppo economico;
- di elaborare uno strumento per identificare la disponibilità a breve-, medio-,lungo termine di siti ad uso commerciale (ad es. una banca dati su beni immobili ad uso commerciale).

I summenzionati strumenti permetterebbero ai Comuni di tenere sotto controllo la disponibilità di terreni, di mettere insieme le risorse, di evidenziare le caratteristiche regionali (ad es. la loro proposta unica di vendita) o e di attrarre uno specifico tipo di aziende e/o di attività economica.

Per una regione che ha bisogno di essere rivitalizzata e di guadagnare in dinamicità dunque diventa sempre più importante un'azione di promozione a tutto tondo. Servono approcci congiunti per gestire le sfide comuni, quali lo sviluppo di nuovi parchi aziendali e di incubatori o la costruzione di una nuova autostrada nel 2012, che avrà

un impatto sull'intera regione pilota. Tale azione dovrebbe comprendere, tra le altre cose, una strategia di marketing comune per migliorare il partenariato tra la Delegazione CCIL di Tarare, le tre associazioni di comuni e ADERLY, l'agenzia per lo sviluppo economico di Lione.

Florine Goncet

Camera dell'Industria e del Commercio di Lione

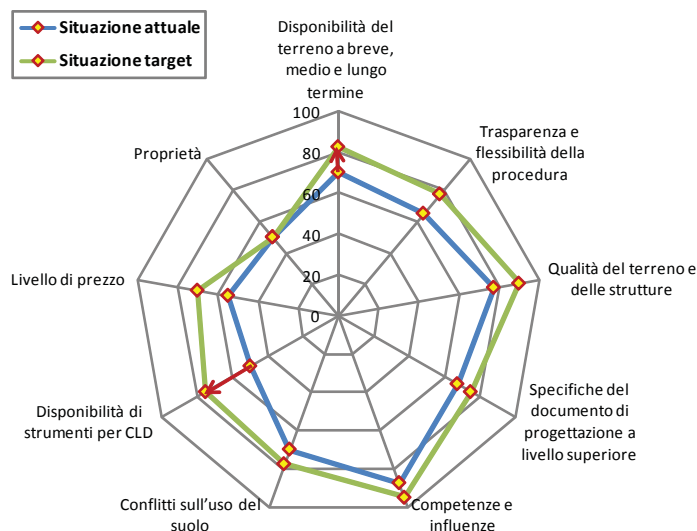


Fig. 2: La BSC per l'area di Tarare nel campo dello sviluppo di aree a uso commerciale.



Escursione nell'area pilota Alpesee-Grünten. © MW2010

Approcci strategici per lo sviluppo di aree intercomunali a uso commerciale

COMUNIS è stato avviato con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Comuni dell'area alpina linee guida e strumenti concreti volti a definire e attuare un'adeguata strategia per uno sviluppo intercomunale di siti a uso commerciale. Le diverse situazioni ed esigenze regionali richiedono strategie con punti focali differenti.

In una prima fase del WP 5 sono stati individuati i possibili approcci strategici. Per farlo si è attinto agli esempi pratici di sviluppo di siti a uso commerciale raccolti nel WP 4, completati dai risultati di una ricerca sulla letteratura dedicata ai campi d'azione specifici per lo sviluppo (inter)comunale del tessuto economico e dei siti produttivi.

Sono stati stabiliti tre modelli d'azione (Tab. 1):

- **Sviluppo uso del suolo:** Poiché i terreni sono una risorsa fondamentale, questo modello comprende diversi approcci per renderli disponibili o destinarli a nuovo uso in modo mirato e coordinato, gestendo così in modo ottimale lo sfruttamento del suolo a scopo commerciale.
- **Promozione e comunicazione:** L'attenzione è posta sulla commercializzazione congiunta di superfici a uso commerciale (Commercial Site Marketing) o sullo sviluppo di un profilo condiviso per il sito (Location Marketing).

Modello d'azione	Sviluppo uso del suolo			Promozione e comunicazione		Sviluppo aziendale
	Parco aziendale intercomunale	Politica sito a uso commerciale	Pianificazione urbana	Marketing dei siti a uso commerciale	Marketing del sito	
Categoria d'azione						Sostegno aziendale individuale

Tab. 1: Tre modelli d'azione per lo sviluppo di aree intercomunali a uso commerciale.

- **Sviluppo aziendale:** Si fornisce un'assistenza mirata e individuale ad aziende già presenti in loco o desiderose di insediarsi, ad esempio mediante aiuto al momento della costituzione dell'azienda, della scelta del sito di insediamento o per affrontare gli ostacoli amministrativi. In questo caso il sostegno che deriva da una messa in rete delle imprese ha un ruolo importante per la generazione e il rafforzamento di circuiti e catene regionali di creazione di valore.

Per determinate aree è possibile pensare anche a una combinazione di diversi approcci, che può risultare più sensata rispetto alla scelta di concentrarsi su una singola categoria d'azione.

Partendo dagli obiettivi e dalle esigenze regionali il compito ora, nelle singole regioni pilota, è quello di verificare le strategie e le questioni organizzative, finanziarie, progettuali e giuridiche a esse collegate. Su questa base diventa possibile discutere concrete strutture di gestione.

Stefan v. Andrian-Werburg
Bosch & Partner GmbH

Il modello PLA quale struttura per una politica attiva del territorio nel Vorarlberg

L'agenzia per lo sviluppo regionale del Vorarlberg sostiene due regioni nella realizzazione di una struttura per lo sviluppo di siti a vocazione commerciale. La neonata struttura Project and Location Association (PLA) metterà le associazioni comunali nelle condizioni di attuare le strategie di sviluppo di siti a vocazione commerciale e le politiche territoriali attive.

Concretamente la nuova struttura consentirà di acquisire terreni in modo professionale senza pesare troppo sulle disponibilità economiche dei

Comuni. I terreni saranno acquistati, valorizzati (pianificazione territoriale, progettazione, destinazione e sviluppo) e in seguito offerti in vendita a determinate aziende.

La costituzione della PLA nella valle Walsertal nel 2010 rappresenta l'istituzionalizzazione di un'entità operativa che consentirà di attuare le strategie CLD a livello intercomunale. L'attività svolta comprende quella di consulenza ai sindaci in merito a:

- acquisto dei terreni;
- chiarimento degli aspetti finanziari;
- decisione sulla progettazione per lo sviluppo dei terreni;
- adozione di decisioni per iniziative speciali (misure di marketing);
- coordinamento di progettisti esperti e gestione dell'associazione stessa.

Peter Steurer
Regionalentwicklung Vorarlberg

Ecologia industriale nel Vallese centrale

A seguito di un incontro con i partner e gli osservatori locali, l'Università di Scienze Applicate della Svizzera Occidentale/Istituto per l'Economia e il Turismo, partner di progetto, ha deciso di concentrare le prossime attività progettuali sul tema principale che la città di Sierre dovrà trattare nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo integrato del Vallese Centrale e l'ecologia industriale: il progetto ECHO.

Di concerto con il progetto ECHO la regione pilota individuata è Sierre insieme ai comuni del Vallese Centrale e lo scopo perseguito è quello di un accordo tra i Comuni per la gestione delle risorse mediante una simbiosi eco-industriale.

L'ecologia industriale verte sulla condivisione dei servizi economici tra due o più settori industriali o aziende

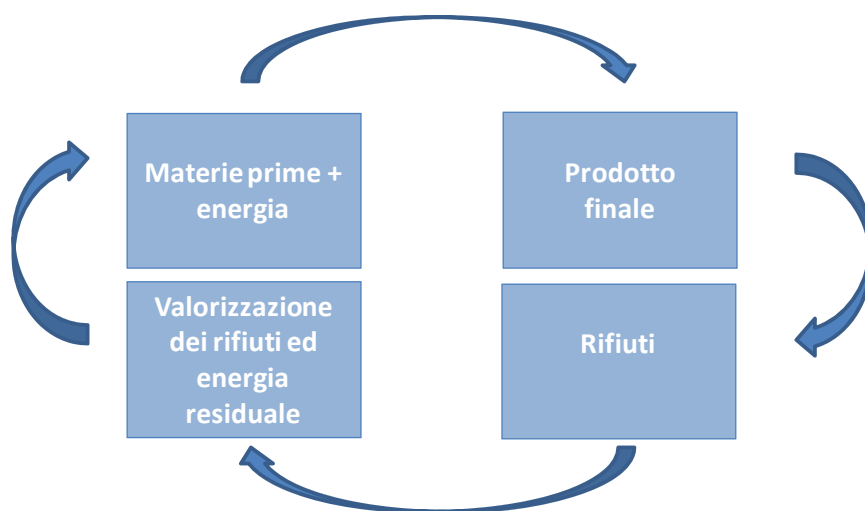


Fig. 3: Il principio dell'ecologia industriale.

per evitare effetti dannosi sulla natura. Il principio è illustrato in figura 3. Prendendo ad esempio gli ecosistemi naturali, l'ecologia industriale guarda ai flussi di materiale ed energia come

a circuiti chiusi. I rifiuti di un'azienda diventano materie prima per un'altra; il calore di risulta delle attività di un'azienda può essere utilizzato per le attività di un'altra. L'obiettivo di

Sierre in questa cooperazione è quello di migliorare la prestazione ambientale delle aziende consentendo loro di consolidare la propria competitività economica. L'obiettivo è creare un

sistema innovativo di gestione dei flussi, delle materie prime e dell'energia.

Nathalie Stumm

University of Applied
Sciences Western Switzerland

INFO BOX

Il progetto ECHO è stato svolto dall'Antenna regionale del Vallese romancio (Antenne régionale du Valais romand) ed è soggetto alla strategia di attuazione cantonale della Nuova Politica Regionale Svizzera (NPR). Attraverso la NPR la Confederazione sostiene le aree montane della Svizzera per aiutarle a gestire il cambiamento strutturale. La NPR intende migliorare il contesto per le attività economiche, promuovere l'innovazione, generare valore aggiunto e incoraggiare la competitività nelle aree considerate.

Lancio del pacchetto di lavoro 7: Valutazione e adattamento

In ottobre 2010 sono state avviate le attività del WP 7 "Valutazione e adattamento" con il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero.

Il WP 7 è la logica prosecuzione della fase di sviluppo (WP 5) e di attuazione (WP 6) delle strategie CLD che sono state identificate da ciascun partner nelle aree pilota.

Le attività in questo contesto mirano a valutare in modo critico lo sviluppo del progetto e la sua attuazione nelle aree pilota, il successivo adattamento della strategia CLD, gli strumenti derivati dalle esperienze fatte e le lezioni apprese in loco.

I partner di progetto analizzeranno in modo sistematico le esperienze nelle regioni pilota, definiranno ulteriormente e adatteranno gli strumenti di gestione e creeranno le condizioni per riuscire a cambiare il modello di gestione delle conoscenze.

Questo WP, che pone le basi per sfruttare fattivamente i risultati di progetto e il valore aggiunto prodotto dalla sua attuazione, è un elemento essenziale per la fattibilità e la sostenibilità dei risultati e degli strumenti del progetto oltre la fine ufficiale dello stesso prevista per giugno 2012.

Maria Crea

S. C. Langhe Monferrato Roero

COMUNIS al "Mercato della ricerca regionsuisse & convegno sullo sviluppo regionale 2010"

L'evento "Mercato della ricerca regionsuisse & convegno sullo sviluppo regionale 2010" che si è tenuto il 1 settembre a Lucerna ha consentito di capire meglio le modalità interdisciplinari della nuova politica regionale svizzera (NPR) e la sua fase di sviluppo.

Rappresentanti del mondo della ricerca, dell'istruzione e della pratica hanno tenuto relazioni e presentato poster di progetto sul tema "Politiche attive per il territorio", approcci interdisciplinari orientati alla pratica per affrontare le sfide (socio-)economiche e culturali nelle aree periferiche e montane.

Miriam Weiß, collaboratrice dell'Eurac, ha tenuto una relazione sulle condizioni quadro per lo sviluppo intercomunale di siti a uso commerciale in Alto Adige e sui primi risultati del progetto COMUNIS.

Inoltre i partecipanti alla riunione si sono dedicati a 15 diversi tavoli tematici rilevanti per lo sviluppo regionale al fine di identificare le carenze esistenti e la necessità di ricerca dal punto di vista della pratica applicativa della nuova politica regionale svizzera.

Miriam L. Weiß

Eurac-Research

EVENTO FUTURO

COMUNIS Workshop,
13-15 dicembre 2010,
Vorarlberg, Austria

L'obiettivo di COMUNIS è elaborare una strategia cooperativa per lo sviluppo di aree produttive polifunzionali ad uso commerciale, artigianale, industriale e misto (Commercial Location Development – CLD). Migliorando la cooperazione inter-comunale ed intra-territoriale si intendono superare i tentativi individualistici di risolvere il problema a livello dei singoli comuni. COMUNIS fornirà delle linee guida ampiamente adattabili per applicare questa strategia e individuerà strumenti pratici per valutare la domanda locale e regionale e gestire lo sviluppo di aree polifunzionali ad uso commerciale. Il progetto va da luglio 2009 fino a giugno 2012.

IL PARTENARIATO

Lead partner:

University of Applied Sciences Western Switzerland, Institut Economie et Tourisme (CH).

ERDF-Lead partner:

Chambre de Commerce et d'Industrie de Lyon (F).

Altri partner:

Stadt Sonthofen (DE), Eurac-Research, Institut für Regionalentwicklung und Standortmanagement (IT), Canton du Valais Service du développement économique (CH), Umweltministerium (IT), Bosch & Partner GmbH (DE), Regionalentwicklung Vorarlberg (AT), Società Consortile Langhe Monferrato Roero, settore progetti europei (IT), BSC Poslovno podporni center, d.o.o., Kranj (SI), Association Suisse pour le Service aux Régions et Communes (CH).